



La storia siamo noi "VARZI: VETRINA SULLA STORIA"

"Ricordare e valorizzare ciò che è stato ci aiuta a comprendere il nostro presente e guardare con più lungimiranza il nostro futuro".

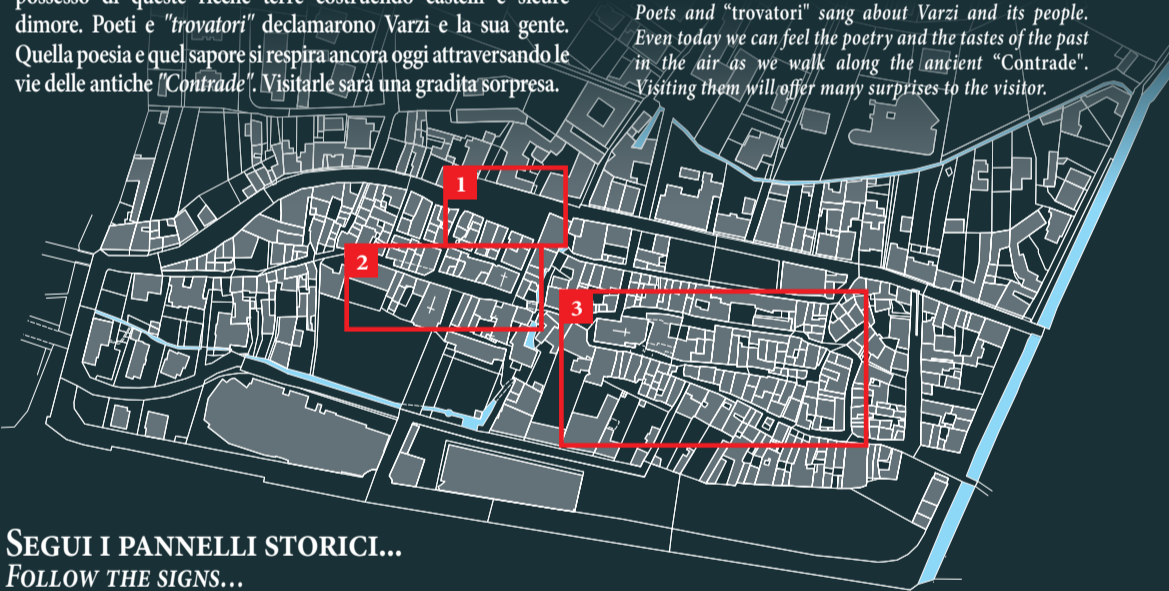
"Remembering and valuing what has been helps us to better understand our present and look hopefully at our future"

IL CUORE DELL'ANTICA VARZI PULSA DI STORIA E POESIA. CONOSCKERLA CONSENTIRÀ DI AMARLA ANCORA DI PIÙ.

THE HEART OF ANCIENT VARZI BREATHES HISTORY AND POETRY. KNOWING VARZI WILL GIVE US A CHANCE TO LOVE IT MUCH MORE

Il *Borgo di Varzi* ha radici antiche. Posto lungo l'incrocio di vie commerciali, collegava la pianura al mare della Liguria, ma anche i lunghi percorsi dei pellegrini alla vicina Bobbio (*"Via Francigena"*). La florida Varzi visse di commercio, offrendo ristoro e accoglienza ai viaggiatori. Botteghe e cantine porticate sorsero per esigenze funzionali. Anche le colline circostanti vennero piano piano plasmate dall'uomo che ricavò grandi terrazzamenti. Le Famiglie nobili, come i *Malaspina*, presero possesso di queste ricche terre costruendo castelli e sicure dimore. Poeti e *"trovatori"* declamarono Varzi e la sua gente. Quella poesia e quel sapore si respira ancora oggi attraversando le vie delle antiche *"Contrade"*. Visitarle sarà una gradita sorpresa.

The *Borgo of Varzi* is very old. Situated at a commercial crossroads, it linked the plain to the Ligurian Sea, but also the most important pilgrimage routes to nearby Bobbio (*"Via Francigena"*). The wealthy inhabitants of Varzi lived on commerce, giving shelter and hospitality to travellers. Workshops and arched wine cellars were built for functional purposes. Even the surrounding hills were little by little forged by man who built and cultivated vast terraces. Noble families, such as the *Malaspina*, took possession of these rich lands, to build their castles and manor houses. Poets and *"trovatori"* sang about Varzi and its people. Even today we can feel the poetry and the tastes of the past in the air as we walk along the ancient *"Contrade"*. Visiting them will offer many surprises to the visitor.



SEGUI I PANNELLI STORICI...
FOLLOW THE SIGNS...

1 Piazza delle "Caminatè"

2 Contrada di Dentro

3 Contrade dei Portici



- La Rocca
- La Torre delle Strie (streghe)
- Palazzo Tamburelli
- Palazzo Leonardi

- Le Torri di Porta Sottana e Porta Soprana
- Oratorio dei Bianchi
- Palazzo Mangini
- Oratorio dei Rossi

- Chiesa di San Germano
- Contrada della Maiolica
- Contrada di Porta Nuova
- Vicolo dietro le Mura
- Contrada del Mercato
- Contrada di Via Roma

Con il contributo di

promosso da



COMUNE DI VARZI
VARZI VIVA
Associazione Culturale



A cura di: **Silvia Passerini**
Ricerca storica: **Fiorenzo Debattisti**
Grafica: **Andrea Franzante**

Redazione: **Edo Bricchetti**
Traduzioni: **Unire Casteggio**

1 Piazza delle “Camate”

La piazza fu aperta nel 1275 quando i Marchesi Malaspina costruirono il castello ubicandolo in una posizione più elevata rispetto al borgo già esistente. La funzione della piazza era quella di lasciare spazio fra la rocca (in parte già costruita) e le abitazioni comuni in modo da ricavare un luogo abbastanza ampio da utilizzare come sosta per le carovane in transito. La stessa vicinanza della piazza con la rocca suggerisce un suo possibile utilizzo come luogo di esecuzioni pubbliche. Nel XVI secolo la piazza fu denominata Piazza delle “Camate” per via delle stanze “caminate” di rappresentanza delle famiglie Malaspina, titolari dei feudi nelle valli limitrofe. Oggi la piazza è chiamata “Piazza del Municipio”.

Camate's Square

The square called “Caminate” was created in 1275, when Malaspina Marquess had the castle built in a higher place in comparison with the existing village. The square purpose was to let, between the stronghold (already partially built) and the common dwellings, a wide enough place to be used as a halting site for the transient caravans.

The square closeness to the fortress, furthermore, suggests a possible use as public execution place. In the XVI century the square was called “Caminate”(fireplace rooms) square because of the parades made there by the Malaspina families, feudal lords of the neighbouring valleys. Nowadays the square is called “Piazza del Municipio” (Town Hall Square).



La Rocca in una foto del 1933. Sul complesso fortificato si staglia la Torre delle Strie. In primo piano: il palazzo settecentesco dei Marchesi Malaspina. Autore sconosciuto. Archivio fotografico privato di Fiorenzo Debattisti.

The Stronghold (La Rocca) in a photo of 1933. The “Witches’ Tower” (Torre delle Strie) is in a dominant position in the fortified complex. In the foreground: the 18th century Palace of the Marquis of Malaspina. Author: unknown. Fiorenzo Debattisti's Private Archive.

2 Contrada di Dentro

La contrada della Via di Dentro è la contrada più importante del borgo. In origine essa costituiva il naturale accesso al borgo per chi proveniva dalla pianura e la via di uscita per chi si dirigeva, invece, verso la montagna. La via segue una linea retta che collega a ovest la Torre di Porta Sottana con la Porta Soprana a est, detta anche Torre dell'Orologio. Fra l'Oratorio dei Bianchi e quello dei Rossi si nota un allargamento urbanistico che costituiva, in origine, la piazza più importante del borgo; in essa venivano letti gli editti, comunicate le sentenze e le condanne, annunciati gli appalti pubblici affidati ancora con il sistema della “candela vergine”. Data l'importanza della contrada, nella via risiedevano abitualmente i notai con i loro uffici, gli agrimensori, i giudici, i funzionari pubblici.

The Inside Quarter

The quarter “Di Dentro” street is the most important of the old hamlet. At first, it was the natural entry to the village for the people coming from the plain and the exit way towards the mountains.

The street follows a straight course, starting from the west at the “Porta Sottana” [di sotto] (inferior gate) and ends to the east at “Porta Soprana” [di sopra] (superior gate), also called Torre dell'Orologio (clock tower).

Between the Whites and the Reds Oratories there is a broadening: originally it was the old village most important square: there edicts were proclaimed, judgments and convictions notified, tender was made by the traditional way of the “candela vergine” (virgin candle). Considering the street importance, there usually lived notaries with their offices, surveyors, judges and other public officers.



“Patente” o lasciapassare dei Pellegrini della SS Trinità, 1696. Archivio dell'Abate Fabrizio Malaspina dei Marchesi di Varzi. Municipio di Varzi.

The S.S. Trinità Pilgrims' Licence, 1696. Abate Fabrizio Malaspina's Private Archive on the Marquises of Varzi.

3 Contrade dei Portici

Una delle caratteristiche più originali del borgo di Varzi sono le vie porticate. Non vi è altro borgo nel nord dell'Italia dove vi siano cinque ordini di portici sovrapposti l'uno all'altro e sfalsati fra di loro, più altri laterali. Questo particolare impianto urbanistico si rese indispensabile per poter ricoverare le molte merci in transito nei magazzini e proteggere, nel contempo, le cavalcature dagli eventi atmosferici. E' risaputo che in Varzi passassero due grandi vie di comunicazione e di commercio: quella che transitava da Pavia per Genova, la cosiddetta “Via del Sale”, e quella che da Piacenza raggiungeva la riviera ligure attraverso la Val Tidone. A rafforzare l'importante ruolo di Varzi vi erano, inoltre, le Vie della Fede, frequentate dai pellegrini che percorrevano la “Via Francigena secondaria” lungo la direttrice Torino - Tortona - Varzi - Bobbio e la “Via Micaelica” che da Mont Saint Michel in Bretagna (Francia) raggiungeva Monte Sant'Angelo del Gargano passando la Val Staffora dalla fiorente Varzi. E' per questo ruolo di crocevia che i borghigiani predisposero molti magazzini per le merci e portici per la protezione dei cavalli e dei muli. Varzi rappresentava una buona base logistica per raggiungere, in un solo giorno di cammino, i monti più alti e le locande di accoglienza. Per questo motivo era la meta di gran lunga preferita dalla maggior parte dei caravanieri.

The Porticoed Quarter

One of Varzi most original peculiarity are the porticoed streets. There is no other village in northern Italy where you can find five rows of asymmetrically superimposed porticoes and, moreover, some lateral ones. This kind of town-planning was essential owing to the need of warehouses to shelter all the goods in transit and protect the mounts (horses, mules and donkeys) from bad weather. It is well known that Varzi was crossed by two important communication and trade ways: the one crossing Pavia from western Padana plain and leading to Genua, the Via del Sale (Salt Way), and the one reaching Piacenza from Varzi and the Riviera, through the Tidone Valley.

To strengthen Varzi's central role contributed the Vie della Fede (faith's roads), followed by pilgrims, such as the Via Francigena Secondaria, that from Turin, through Tortona and Varzi, led to Bobbio and the Via Micaelica, reaching Monte Sant'Angelo in the Gargano from Mount Saint Michel (Bretagne, France), crossing the flourishing Varzi through the Staffora Valley. This is the reason why Varzi's dwellers were compelled to provide warehouses for the goods and porticoes to shelter the livestock. Varzi was a good logistic base that permitted to reach, with only a day's trip, the highest mountains and the next convenient inn: that's why it was preferred by the great majority of caravan-leaders.

Studio in sezione dei quattro livelli dei Portici, Arch. Giacomo Pusterla e Arch. Rinaldo Rossi.

Cross-section of the survey of four levels of the Arcades, Architect Giacomo Pusterla and Architect Rinaldo Rossi.

